VITTORIA DI GISMONDI NELLA TRIESTE - PADOVA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SI CORRE LA TAPPA PADOVA - SALSOMAGGIORE

OGGI A BOLOGNA SI ALLENANO LE « NAZIONALI »

Più solido l'"11„ per Bari di quello per Stoccolma

I «moschettieri» incontreranno il Legnano e i «cadetti» il Vigevano - Solisti in prima linea - Discussione sui terzini della A - Il quadrilatero della B - Un pensiero per Piola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, 14. — Oggi allo Stadio Comunale di Bologna avrà luogo il primo raduno azzurro della stagione in vista degli incontri internazionali di Stoccolma e di Bari. Questo il programma: alle ore 14 la squadra nazionale dei giovani, che incontrerà domenica 26 ottobre a Bari la squadra nazionale egiziana per la Coppa del Mediterraneo orientale, incontrerà il Vigevano.

Alle ore 15,10 scenderanno in campo i moschettieri che nella stessa giornata del 26 ottobre incontreranno a Stoccolma la nazionale svedese e saranno allenati dal Legnano. Le due squadre effettueranno gli allenamenti sotto la guida dei rispettivi allenatori (Meazza per la A e Sperone per quella dei giovani).

Come è noto quindici sono gli atleti chiamati per formare la nazionale A e sedici per la nazionale B. Per la squadra di Stoccolma è ancora la Juventus che dà il nucleo più forte di giocatori, sei in tutto. Quasi certamente la mediana sarà quella bianco-nera: Mari, Ferrario, Piccinini con Magli come riserva. Avendo preferito Ferrario a Tognon, che non è stato nominato neppure per la B, dove l'unico mediocentro è Rosetta, non vediamo perchè sia stato lasciato a casa Bertuccelli che in questa stagione ha giocato solo ottime partite e perchè si sia mandato Corradi nella B, cioè perchè non si è voluto una mediana e una linea di terzini interamente composta di juventini.

Abbiamo visto in campo la difesa della Juventus a Firenze e sinceramente ci pare che complessivamente non ve ne sia un'altra che possa reggersi al confronto. C'è da notare che dopo lo sbandamento delle prime gare la difesa bianconera ha ripreso a usare il controllo di zona con sicurezza e autorità; quindi a spezzare la difesa in due, mettendo la mediana della Juventus e schierando due terzini di formazioni diverse, non ci pare la cosa migliore.

Debole la difesa

Dei tre convocati: Cervato, Giovannini e Cattozzo, solo Giovannini, per la sua vecchia esperienza e per la sua facilità ad assuefarsi al gioco di nuovi compagni di squadra, potrebbe essere in grado di intendere i movimenti dei mediani torinesi, ma non Cattozzo e non Cervato, specialmente l'ultimo, che è forte soprattutto per le sue doti fisiche di scatto e di resistenza e non per il senso della posizione, che nel controllo di zona è la prima cosa che si richiede ai giocatori.

Giovannini attualmente, come Nesti che non compare nella lista dei convocati, è leggermente giù di corda.

Se non si voleva variare una difesa completamente bianconera, perchè per esempio non pensare a Silvestri che è in splendide condizioni di forma? La partita di Stoccolma non dovrebbe essere delle più difficili, e si sa che gli svedesi attualmente non attaccano con triangolazioni e con molte manovre e perciò anche dei giocatori come Cervato e Cattozzo, che usano il controllo stretto dell'uomo, possono andare bene, ma sarebbe stato meglio cercare di mettere in squadra i giocatori più idonei e più in forma.

La presenza di FERRARIO all'allenamento di oggi a Bologna è ancora incerta, date le non buone condizioni del bianco-nero

Il portiere o Moro, con Bugatti di rincalzo, e su questa decisione non c'è niente da dire.

Gli attaccanti sono sei di cui alcuni hanno il posto quasi certo: Pandolfini mezz'ala destra, Fontanesi ala sinistra, Boniperti che, se non gioca al centro, dove certamente sta meglio Lorenzi che attraversa un periodo di grazia, giocherà ala destra come a Firenze. Vivolo potrebbe stare al fianco di Lorenzi. A noi pare però che sarebbe meglio tenere Boniperti mezz'ala, Lorenzi centroavanti e Muccinelli ala destra. Sappiamo che il C.U. pensa molto a Boniperti alla destra, ma speriamo che dopo aver visto Vivolo a Firenze abbia cambiato idea. Il ragazzo come centroavanti, ben servito da Hansen e da Boniperti, fa qualcosa, ha il senso della rete, ma non è all'altezza di « Veleno » e perciò lo si dovrebbe mettere mezza ala che è un posto che non gli si confà, perchè trattiene sempre troppo la palla. Vivolo e Lorenzi affiancati finirebbero per giocare ognuno per proprio conto.

Viste le convocazioni la formazione potrebbe essere questa: Moro; Giovannini, Cervato; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Pandolfini, Lorenzi, Boniperti, Fontanesi. La prima linea potrebbe essere anche questa: Boniperti, Pandolfini, Lorenzi, Vivolo, Fontanesi. Vedremo domani a Bologna cosa deciderà il C.U. In complesso non possiamo essere scontenti della scelta.

La nazionale B ha due portieri di cui è difficile dire quale è il migliore, se Giorcelli o Buffon, la scelta dipenderà dal loro stato di salute. I terzini sono Magnini, attualmente in gran crisi, Sentimenti V e Corradi.

Tutti bravi i mediani e il centromediano, tutti in buona forma: Bortoletto, Venturi, Oppezzo e Rosetta. Li abbiamo visti ultimamente in campo e ne abbiamo avuto una ottima impressione, specialmente di Bortoletto e di Venturi. All'attacco le ali sono Frignani e Cervellati, tutti e due non in gran forma, altrimenti il rossonero poteva essere convocato per la nazionale A.

Bacci e Mazza solo le mezze ali e Galli il centroattacco; Mariani e Pivatelli i rincalzi.

La squadra della B potrebbe essere questa: Buffon o Giorcelli; Sentimenti V e Corradi; Bortoletto, Rosetta, Venturi; Cervellati, Mazza, Galli, Bacci, Frignani. Se state bene a guardare vi accorgerete che in questo undici vi sono meno grandi nomi, ma vi è più omogeneità e il quadrilatero è indubbiamente più solido di quello della « grande » di cui abbiamo detto prima. In complesso la mediana non è, come classe, che al di sotto di un sospiro di quella della A, i terzini siamo lì e la prima linea complessivamente dà più affidamento dell'altra. Ci piace questa nazionale B.

Concludendo: gli interrogativi stanno sulla prima linea della nazionale A e ci staranno ancora, perchè niente è cambiato da quando a Firenze, per dare ordine dell'attacco, siamo stati costretti a convocare Piola, che certamente anche adesso in squadra non stonerebbe affatto.

Gli appunti che abbiamo mosso alla convocazione dipendono soprattutto dal fatto che, come è noto, il calcio italiano non ha una folla di grandi atleti di classe tra cui poter scegliere e perciò vi è sempre qualche reparto che non va bene.

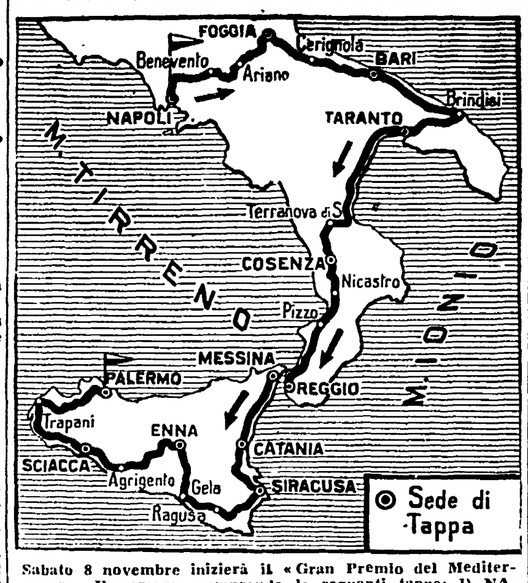
Auguriamo buon lavoro ai tecnici che curano le nostre nazionali

MARTIN

Giunti a Bologna i convocati per le Nazionali

BOLOGNA, 14. — Tutti gli atleti convocati per la formazione delle Nazionali A e B, tranne Cervato, Pandolfini, Mariani, Magnini, Moro e Opezzo attesi per la tarda notte e Sentimenti V, che giungerà domattina, sono giunti a Bologna. Nel pomeriggio la Fiorentina ha comunicato che Rosetta, risentendo di un colpo ricevuto domenica, non potrà partecipare agli allenamenti di Bologna. Al suo posto Berretta ha convocato immediatamente Azzini del Brescia. A Bologna sono giunti Berretta, Meazza Sperone e i due massaggiatori Farabullini e Ferrario.

IL G. P. DEL MEDITERRANEO



Sabato 8 novembre inizierà il « Gran Premio del Mediterraneo ». Il percorso comprende le seguenti tappe: 1) NAPOLI-FOGGIA (km. 180); 2) FOGGIA-BARI, a cronometro a squadre (km. 120); 3) BARI-TARANTO (km. 180); 4) TARANTO-COSENZA (km. 205); 5) COSENZA-REGGIO CALABRIA (km. 230); 6) MESSINA-CATANIA (km. 100); 7) CATANIA-SIRACUSA a cronometro individuale (km. 68); 8) SIRACUSA-ENNA (km. 230); 9) ENNA-SCIACCA (km. 165); 10) SCIACCA-PALERMO (km. 240). La sesta e la settima tappa si disputeranno entrambe giovedì 13 novembre

IL CAMPIONATO LAZIALE DI « PROMOZIONE »

Situazione ancora fluida

Nel girone A Sanlart, Murialdalbano e Trionfalminerva sempre a braccetto L'Annunziata brucia le tappe ma Sora e Almas non accennano a disarmare

Girone « A »

Ancora in testa le tre della scorsa settimana. Hanno vinto tutte e tre, ma il risultato ottenuto dal Murialdalbano *a Tivoli acquista un particolare rilievo in quanto* Trionfalminerva *(che ha piegato non troppo nettamente il Fiorentini) e* Sanlart *(vittorioso di misura sull'Astrea) hanno giocato in casa. La squadra castellana ha intenzioni veramente serie e le ha rese palesi sul campo. Il* Tivoli, *peraltro, ha perduto in piedi: se non fosse stato quel « colpaccio » di Giberti... Ma nel gioco del calcio sono validi, e come, anche i gols da 25 metri.*

Il Fiorentini *non ha retto al ritmo imposto dai Trionfalmi dopo un inizio incerto, ed ha ceduto alla distanza.*

*L'altra sconfitta, l'*Astrea, *ha opposto una strenua resistenza ai Sanlorenzini, ma la cattiva giornata di Tussani ha smontato tutto un piano tattico preparato alla vigilia. La* Stefer, *questa vecchia e gloriosa società romana, è andata a prendersi i due punti in quel di* Nettuno, *campo notoriamente ostico. Un gol lampo di Vineiguerra II ha deciso l'incontro e vana è stata la pressione dei locali per rimontare lo svantaggio.*

Il Tarquinia, *sebbene costretto al pareggio sul campo amico da una sorprendente* I.N. Centocelle *è rimasto solo ad inseguire le tre capilista. Stentati ma utilissimi i successi casalinghi del* Viterbo *sull'*Albatrastevere *e del* Frascati *sul* Rieti, *quest'ultimo in evidente ripresa, mentre la* Cos.Met. *ha umiliato il* Grottaferrata, *che non meritava un sì grave passivo, con due gols segnati negli ultimi 3' di gioco.*

Girone « B »

A quota 6 Sora *e* Almas, *vittoriose la prima su un'*Ostiense *molto giù di corda e la seconda sul* Valmontone *stranamente rassegnato. La compagine ciociara possiede un buon impianto di gioco, una mediana fortissima ed un affiatamento raro a trovarsi. Una squadra di rango che renderà dura la vita anche all'*Annunziata *la quale, superando senza sforzo la sconclusionata* Romana Elettricità, *si ripresenta come lo scorso anno, per recitare la parte di prima attrice. Gli elettricisti romani mancano di amalgama ed all'attacco non c'è quell'incisività indispensabile per andare a rete, nonostante la buona volontà di Bianchini, un ragazzo di sicuro avvenire.*

Tra Sora *e* Annunziata *si sono interposte* Almas *ed* ATAC. *Le due squadre romane marciano assai bene, in particolar modo la seconda che ha espugnato il difficile campo dell'*Italcalcio *con una partita maiuscola. I bianchi, non ancora completamente a posto, hanno lottato senza risparmio di energie ma avevano di fronte un avversario decisissimo a vincere, venuto fuori con lo stile e la potenza che distingue i « purisangue ».*

La Spes *ha sovvertito il pronostico andando a prendersi i due punti in quel di* Fondi. *La partita si è risolta nella ripresa con un gol di Quaresima che invano i ciociari hanno tentato di rimontare. Le* Fiamme Azzurre, *che da una domenica all'altra migliorano sensibilmente, hanno piegato uno dei due fanalini di coda, il* Torpignattara, *mentre il* Pontecorvo *ha colto la sua prima vittoria, col minimo scarto, sulla volenterosa compagine del* Fornia *che ha opposto una tenace resistenza.*

*L'*Humanitas, *infine, ha lasciato l'intera posta nelle mani del* Gaeta *o meglio, nella testa di Camelio che, in zona « Cesarini », infilava col capo il pallone nella rete dell'esterrefatto* Colucci.

ORFEO GRIGOLO

IERI ALLE CAPANNELLE

Vinto da Subiaco il Premio Castel Fusano

(I.F.) — Il Premio di Castel Fusano, prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle, è stato vinto, in bello stile, da Subiaco della razza Ticino, seguito da Eboli. Rock, dopo essere apparso per un momento in corsa, è finito ultimo preceduto dal modesto Fachiro.

Una grossa sorpresa si è avuta nel premio Castel di Sangro in cui Doletta, proveniente da Firenze, dove non si era piazzata, ha vinto in un canter.

Ecco il dettaglio delle corse:

Premio Castel Giubileo. 1) Scandarello; 2) Sofonisba Anguissola. Tot. 11, 10, 10, 13. Premio Castel Cellesi: 1) Capri; 2) Toledo. Tot. 91, 45, 22, 22, 134, 68. Premio Castel S. Angelo: 1) Angossa; 2) Cherokee; 2) Graal. Tot. 31, 17, 20, 25, 62, 463. Premio Castelbianco: 1) Vasquine; 2) Kalwaska; 3) Fusignano. Tot. 52, 15, 34, 15, 198, 136. Premio Castel Fusano: 1) Subiaco; 2) Eboli. Tot. 17, 13, 18, 37, 68. Premio Castel di Sangro: 1) Doletta; 2) Cartesien; 3) Trevisan. Tot. 176, 32, 25, 16, 600, 513. Premio Castel Nuovo: 1) Fidello; 2) Cenere.

Vittoria di Don Cockell per k.o.t. su Paddy Slavin

LONDRA, 14. — Don Cockell, l'ex campione europeo dei mediomassimi, ha conseguito la sua prima vittoria nella massima categoria, battendo per K. O. tecnico alla seconda ripresa il campione irlandese Paddy Slavin.

NOSTRA INTERVISTA CON IL DOTT. MARIO VIVALDI

Largo contributo dell'UISP all'incremento dello sport

Grandi risultati ottenuti dal Comitato laziale, nonostante la insufficienza dei mezzi e la deficienza degli impianti sportivi

A brevissima distanza dalla conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana dello Sport Popolare abbiamo ritenuto interessante chiedere al Presidente Laziale dell'UISP, dott. Mario Vivaldi, il suo pensiero sulla attività della sua sezione, attività rivelatasi — nel corso delle sedute del Consiglio stesso — intensa e costruttiva.

« *Stiamo cercando di dare* — ci dice Vivaldi — *la dimostrazione pratica della giustezza delle linee che hanno determinato la creazione dell'UISP e ne hanno stabilito le linee essenziali di condotta nella sua, oramai quadriennale, attività. Stiamo cercando, cioè, di svolgere un lavoro di sana propaganda sportiva tra la massa dei lavoratori e degli studenti romani, e gli 800 giovani tesserati quest'anno nel campo dell'atletica leggera, ci hanno dato la lieta prova che questa opera non è stata svolta invano* »

— Allora, qui a Roma, tutto va nel migliore dei modi?

— *Noi abbiamo avuto dall'organismo sportivo ufficiale un ausilio e una collaborazione tecnica superiori a quelli di altre province, purtroppo però, dato anche il grande numero dei nostri aderenti e le esigenze della organizzazione delle nostre manifestazioni, i mezzi messi a nostra disposizione si sono rivelati ancora inadeguati, insufficienti. Così come per il nuoto, ad esempio, sono insufficienti le due piscine romane degli stadi ed è per questo che per quanto riguarda sopratutto l'attività dei « liberi » noi ci siamo serviti della secolare piscina naturale sulla quale Roma si specchia, ed abbiamo organizzato per l'anno venturo il « Palio Tiberino ».*

Ma voi vorrete — continua Vivaldi — *più che delle opinioni e degli apprezzamenti, delle cifre che sintetizzino l'attività degli atleti romani. Eccovele: il totale dei tesserati per la provincia di Roma tocca le 4 mila unità. Una parte degli atleti è raggruppata in 125 società calcistiche delle quali 8 formate esclusivamente da studenti. Nell'atletica abbiamo 16 società maschili e 8 femminili. Hanno partecipato al torneo provinciale di pallacolo 10 squadre femminili e 9 maschili.*

Nel ciclismo abbiamo dovuto superare delle difficoltà, diremo così, « ambientali » ma siamo tuttavia riusciti ad organizzare 49 gare con la partecipazione di numerosi atleti.

E, ultimamente, con il concorso dell'UVI e del CSI, abbiamo fatto disputare alcune corse che si sono svolte con soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti. Per il calcio, abbiamo organizzato fra i quartieri, 15 tornei che hanno visto impegnati, in una atmosfera di entusiasmo, 96 squadre e 1 550 atleti tesserati all'UISP.

Ma i risultati più notevoli li abbiamo ottenuti nell'atletica — e debbo a questo proposito sottolineare il grande contributo dato da Civitavecchia — per merito di Enrico Spinozzi, vincitore a Bologna dei campionati di terza serie, che ha corso i 200 metri piani in 23"7 ed i 400 in 50"9; di Salvatore Cantarella che ha fatto registrare il tempo di 1'59"1 negli 800 metri; di Sacco vincitore dei 1500 metri, di Bejani, di Gloria e di molti altri. Rivendichiamo inoltre l'onore di aver quest'anno fatto affluire 32 nostri atleti nei ranghi ufficiali della FIDAL.

Per gli altri sport — dice Vivaldi — *come, ad esempio la pallacanestro ed il pattinaggio, abbiamo delle ottime prospettive.*

Dopo aver accennato alla attività ricreatrice del CET, la cui Sezione si è costituita quest'anno e che organizza per il 26 di questo mese una gita al Monte Soratte ed una attività ciclistica al Terminillo, Vivaldi conclude dichiarandosi felice dell'occasione che questa nostra intervista gli offre per ringraziare i dirigenti ed i tecnici delle Federazioni ufficiali per la loro cordiale collaborazione.

GIORGIO CIANCA

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Verso la soluzione del "caso„ Bergamo

L'ex sampdoriano tornerà a Roma — Giovedì la Roma si allenerà con il Consorzio Agrario

Il « caso » Bergamo continua a occupare le cronache dei quotidiani sportivi italiani e a tenere in allarme tifosi e dirigenti biancoazzurri. Comunque sembra vicina una conclusione felice; ieri mattina, infatti, il segretario del Consiglio delle Leghe Mortari (noto esponente del sodalizio di via Frattina) si è incontrato con il giocatore e al termine di un lungo e amichevole colloquio lo ha aconvinto a ritornare a Roma giovedì per riprendere gli allenamenti.

Imperterrita prosegue frattanto la ridda di voci su probabili acquisti e cessioni della Lazio; ieri la segreteria ha smentito nella maniera più recisa l'esistenza di trattative per la cessione di Lofgren ed un cambio Bergamo-Broccini.

Titolari e riserve biancoazzurre hanno ripreso gli allenamenti in vista della prossima dura trasferta di Genoa contro la Samp; oggi riserve e ragazzi disputeranno un incontro amichevole. I titolari non effettueranno il rituale « galoppo » infrasettimanale.

Nella Roma nulla di nuovo da segnalare; Eliani è in via di guarigione e certamente prenderà parte all'incontro di allenamento che i giallorossi sosteranno giovedì contro la squadra del Consorzio Agrario.

Le tenniste azzurre per Francia - Italia

MILANO, — Per l'incontro Francia - Italia femminile di tennis, che si svolgerà a Marsiglia dal 17 al 19 ottobre, la rappresentativa italiana sarà formata da: Migliori, Lazzarino, Bologna e Manfredi.

Le tenniste azzurre si sono radunate oggi a Sanremo per proseguire poi per Marsiglia. L'incontro comprenderà 5 singolari e 4 doppi.

IL QUARTO TROFEO NAZIONALE DEI CADETTI

Gismondi vince di forza a Padova precedendo Zucconelli e Ciancola

Oggi la seconda tappa: la Padova-Salsomaggiore di km. 205

PADOVA, 14. — Si è svolta oggi la prima tappa Trieste-Padova della finale del quarto trofeo nazionale dei cadetti che si disputa in quattro tappe con mèta San Remo. Settanta concorrenti selezionati delle varie regioni di Italia e quindi comprendenti i migliori dilettanti della penisola hanno preso il via stamane per la prima fatica.

Il gruppo ha superato pressocchè compatto la prima parte del percorso; fino a Pordenone la gara è stata disturbata dalla pioggia e dalla nebbia, poi a Monfalcone tredici corridori hanno operato una fuga: Pistoia, Barro Malvinci, Balsimini, Ciancola Antonelli Landi, Gismondi Tarantino Pollero, Della Santa, Zucconelli e Finessi.

Verso Padova, Gismondi, Zucconelli e Ciancola riuscivano a staccare i compagni e sembrava che essi dovessero disputarsi ormai la vittoria in volata quando Gismondi con un energico strappo riusciva a piantare in asso i due compagni di fuga e raggiungere nonostante il loro accanito inseguimento, il traguardo al Velodromo Monti (dove era in attesa numeroso pubblico) con dieci secondi di vantaggio. La prima tappa di questa indovinata manifestazione ha avuto il successo agonistico che si attendeva.

L'ordine d'arrivo

1) GISMONDI (Piemonte) che ha coperto i 194 km. del percorso in ore 4.42'50" alla media oraria di km. 41.555; 2) Zucconelli (Emilia) a 10"; 3) Ciancola (Lazio) a ruota; 4) Barro (Veneto) a 22"; 5) Balsimini (Toscana); 6) Della Santa (Venezia Giulia); 7) Antonelli (Lazio); 8) Pistoia (Veneto); 9) Landi (Piemonte); 10) Tarantino (Campania); 11) Malvincini (Liguria) tutti col tempo di Barro; 12) Finessi (Emilia) a 2'45"; 13) Pollero (Liguria) s.t.; 14) Mauso (Campania) a 3'06"; 15) Guerrini (Emilia) a 3'11" il quale regola in volata un folto gruppo di altri concorrenti. Seguono con breve distacco gli altri.

Domani si disputerà la tappa Padova-Salsomaggiore di chilometri 205.

La classifica per regioni

1) Piemonte (Gismondi, Landi, Filippi) in ore 14.12'09"; 2) Lazio (Ciancola, Antonelli, Trapè) a 10"; 3) Veneto a 22"; 4) Emilia a 2'23"; 5) Campania a 2'46"; 6) Toscana a 3'11".

Mc Carthy batte Maas

LONDRA, 14 — Il londinese Sammy Mc Carthy ha battuto per arresto del combattimento alla terza ripresa il campione olandese dei piuma Jean Maas.

Maas è stato nettamente dominato dall'inglese.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L.: Aurora, Ausonia, Brancaccio, Cinestar, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Orione, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Tuscolo, Planetario.

TEATRI

ARGENTINA: ore 18: conc. diretto dal m.o Paridis.
ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro Città di Roma « La capanna svizzera » e « Il cambio della valigia ».
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « I capricci di Marianna » e « La Perichole ».
MANZONI: C.ia riv. De Vico-Marchetti-Caterina Essex, dalle ore 16,30 ingr. continuato.
NUOVO TEATRO QUATTRO FONTANE: ore 21,15: Spettacolo con Katherine Dunham. Prenot. 480119.
PALAZZO SISTINA: ore 21,15: Rivista di Galdieri « La Piazza » C.ia Dapporto.
PARCO MASSIMO (Circo Massimo - Via dei Cerchi): Divertimenti internazionali - Aperto tutto il giorno - Ingresso gratuito.
QUIRINO: ore 21: « Tarantella napoletana » di A. Curcio.
TEATRO ITALIA (Via Bari 16): Spettacolo con il celebre Mago Bustelli.
VALLE: Oggi riposo. Domani « I piccoli di Podrecca ».

CINE-TEATRI

Alhambra: Ladra di cuori e riv.
Altieri: La famiglia Sullivan e riv.
Ambra-Iovinelli: Il figlio del dottor Jekill e rivista
La Fenice: Il grande peccatore e rivista
Principe: La valle del destino e rivista
Volturno: La cortina del silenzio e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il ladro di Bagdad
Acquario: Il cane della sposa
Adriacine: La valle dei monsoni
Adriano: Camicie rosse e Incontro box Marciano-Walcott
Alba: Elena paga il debito
Alcyone: Un ladro in paradiso
Ambasciatori: Addio mr. Harris
Aniene: Le eroiche gesta di Paperino
Apollo: Il gatto milionario
Appio: Anema e core
Aquila: La spia del lago
Arcobaleno: ore 18-20-22: Detective story
Arenula: La cintura di Castità
Ariston: La corte di re Artù
Astoria: La ninna nanna di Broadway
Astra: La cortina del silenzio
Atlante: Elena paga il debito
Attualità: Lydia
Augustus: Belle giovani e perverse
Aurora: Belle giovani e perverse
Ausonia: La cortina del silenzio
Barberini: La presidentessa
Bernini: Attente al marinai
Bologna: Ricca giovane e bella
Brancaccio: Ricca giovane e bella
Capitol: Viva Zapata
Capranica: Il cappotto
Capranichetta: Processo alla città
Castello: L'avventuriero della Malesia
Centocelle: I vendicatori
Centrale: Prossima riapertura
Centrale Ciampino: Amanti del sogno
Cine-Star: Tutto il mondo ride
Clodio: Vendetta sarda
Cola di Rienzo: L'uomo in nero
Colonna: L'eroe sono io
Colosseo: Buon viaggio povero uomo
Corallo: Purificazione
Corso: Altri tempi.
Cristallo: I vendicatori
Delle Maschere: Maria di Scozia
Delle Terrazze: Terra selvaggia
Delle Vittorie: Anema e core
Del Vascello: Jeff lo scelcco ribelle
Diana: Garù Garù
Doria: Tempesta sull'Oceano Indiano
Eden: Tutto il mondo ride
Espero: In montagna sarò tua
Europa: Il cappotto
Excelsior: Bellezze al bagno
Farnese: L'isola sconosciuta
Faro: Città del terrore
Fiamma: Moglie per una notte
Fiammetta: Le plaisir (ore 17,30-19,45-22)
Flaminio: Furore
Fogliano: Parole e musica
Fontana: Prossima riapertura
Galleria: La furia di Tarzan
Giulio Cesare: Tutto il mondo ride
Golden: Addio mr. Harris
Imperiale: Il cappotto
Impero: La città è salva
Induno: Il sergente di legno
Ionio: I promessi sposi
Iris: I dannati
Italia: Spettacolo teatrale.
Lux: La peccatrice
Massimo: La leggenda di Genoveffa
Mazzini: Ho amato un fuorilegge
Metropolitan: La corte di re Artù
Moderno: Il cappotto
Moderno Saletta: Lydia
Modernissimo: Sala A: Davide e Betsabea; Sala B: Il segreto del carcerato
Nuovo: Kim
Novocine: I ribelli di Castiglia
Odeon: I vendicatori
Odescalchi: La corriera della morte
Olympia: Il gatto milionario
Orfeo: La dinastia dell'odio
Orione: Rosauro Castro
Ottaviano: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Palazzo: Luna rossa
Palestrina: Ricca giovane e bella
Parioli: Il mistero del V-3
Planetario: Jak il ricattatore
Plaza: Totò a colori
Preneste: La città è salva
Primavalle: Nel cuore del nord
Quirinale: Maria di Scozia
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Il pescatore della Luisiana
Rex: Il sergente di legno
Rialto: I clienti di mia moglie
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: E' l'amor che mi rovina
Rubino: Il figlio di Montecristo
Salario: Serenata tragica
Sala Umberto: Ultimo incontro
Salone Margherita: Papà diventa mamma
Sant'Ippolito: Teresa
Savoia: Anema e core
Silver Cine: I pirati di Barracuda
Smeraldo: I due forzati
Splendore: I miserabili
Stadium: Gianni e Pinotto contro l'uomo ombra
Supercinema: Camicia rosse. Incontro box Marciano-Walcott
Tirreno: Tra le nevi sarò tua
Trevi: Fanfan la tulipe
Trianon: La primula rossa
Trieste: Kociss l'eroe indiano
Tuscolo: Lo scrigno delle 7 perle
Ventun Aprile: Kociss l'eroe indiano
Verbano: Ti avrò per sempre
Vittoria: La conquista del west
Vittoria Ciampino: L'isola sconosciuta

56 *Appendice dell'UNITA*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

I federalisti davano il loro aiuto; la Vandea ebbe per complice la Gironda. La Lozère mandava al Bocage trentamila uomini. Otto dipartimenti si coalizzavano: cinque in Bretagna, tre in Normandia. Evreux, che fraternizzava con Caen, si feceva rappresentare nella ribellione da Chaumont, suo sindaco e Gardembas notabile. Buzot, Gorsas e Barbaroux a Caen, Brissot a Moulins, Chassan a Lione, Rabaut-Saint-Etienne a Nimes, Meillan a Duchâtel in Bretagna, tutte queste bocche soffiavano nella fornace.

Ci sono state due Vandee; la grande che faceva la guerra nelle foreste, la piccola che faceva la guerra nei cespugli; questa è la sfumatura che distingue Charette da Chouan. La piccola Vandea era ingenua, la grande corrotta; la piccola valeva di più. Charette fu fatto marchese, luogotenente generale dell'armata del Re, e gran croce di S. Luigi; Jean Chouan, restò Jean Chouan. Charette ha qualcosa del bandito, Jean Chouan del paladino.

Quanto a quei magnanimi capi, Bonchamps, Lescure, La Roche-Jacquelein, caddero in un grave errore. La grande armata cattolica è stata uno sforzo immenso cui doveva necessariamente seguire il disastro. Si può immaginare una tempesta di contadini che attacca Parigi, una coalizione di villaggi che assedia il Pantheon, una muta di pastori e di *oremus* che abbaia intorno alla *Marsigliese*, la calca degli zoccoli che si abbatte sulla legione degli spiriti? Le Mans e Savenay punirono questa follia. Passare la Loira era impossibile alla Vandea. Essa poteva tutto tranne questo passo. La guerra civile non conquista. Passare il Reno completa Cesare e accresce Napoleone; passare la Loira uccide La Roche-Jacquelein.

La vera Vandea è la Vandea in casa propria; là essa è più che invulnerabile, è inafferrabile. Il vandeano, in casa sua, è contrabbandiere, artigiano, soldato, pastore, bracconiere, franco tiratore, capraio, suonatore di campane, contadino, spia, assassino, sacrestano, animale dei boschi.

La Roche-Jacquelein è soltanto Achille, Jean Chouan è Proteo. La Vandea ha abortito. Altre rivolte sono riuscite, ad esempio quella elvetica; ma tra l'insorto della montagna, come lo Svizzero, e l'insorto della foresta, come il Vandeano, vi è questa differenza: che fatale influenza dell'ambiente, l'uno combatte per un ideale, l'altro per i pregiudizi. L'uno si libra, l'altro striscia. L'uno combatte per l'umanità, l'altro per la solitudine; l'uno vuole la libertà, l'altro l'isolamento. L'uno difende il comune, lo altro la parrocchia.

Comuni! Comuni! gridavano gli eroi di Marat. L'uno ha che fare coi precipizi, lo altro con le paludi; l'uno è l'uomo dei torrenti e delle spume, l'altro è l'uomo delle pozze stagnanti da cui vapora la febbre; l'uno ha sul capo l'azzurro, l'altro la boscaglia; l'uno è su una cima, l'altro nell'ombra.

Passare la Loira uccide La Roche-Jacquelein...

L'educazione ispirata dalle cime e dai bassi fondi non è affatto la stessa. La montagna è una cittadella, la foresta un'imboscata; l'una ispira la audacia, l'altra l'agguato. L'antichità collocava gli dei sulle vette, i satiri nelle boscaglie. Il satiro è il selvaggio; mezzo uomo mezzo bestia. I paesi liberi hanno gli Appennini, le Alpi, i Pirenei, l'Olimpo. Il Parnaso è un monte. Il Monte Bianco era il colossale ausiliario di Guglielmo Tell, al fondo e al di sopra delle immense lotte degli spiriti contro la notte che riempie i poemi dell'India, si scorge l'Himalaia. La Grecia, la Spagna, l'Italia, l'Elvezia hanno per configurazione la montagna; il paese dei Cimmeri, la Germania, la Bretagna, hanno il bosco. La foresta è barbara.

La configurazione del suolo influisce sulle azioni dello uomo, è complice, più di quanto si creda. In presenza di certi paesaggi feroci si è tentati di assolvere l'uomo e di incolpare il creato; poichè dalla natura pare sprigioni una sorda provocazione; il deserto è talvolta malsano per la coscienza, soprattutto per la coscienza poco illuminata; la coscienza può essere gigantesca e ci dà Socrate e Gesù; può essere nana e produce Atreo e Giuda. La coscienza meschina diventa facilmente simile ad un rettile, per essa le selve crepuscolari, i roveti, le spine, le paludi sotto l'inestricabile groviglio dei rami sono una compagnia fatale, essa subisce la misteriosa infiltrazione delle persuasioni malvage. Le illusioni di ottica, i miraggi inspiegati, gli incubi, che sorgono in certe ore ed in certi luoghi, gettano l'uomo in una specie di terrore semireligioso, semi-bestiale, che genera in tempi ordinari la superstizione e nelle epoche violente la brutalità. Le allucinazioni tengono la torcia che illumina il cammino dell'omicidio. C'è della vertigine nel brigante. La natura prodigiosa ha un doppio senso che abbaglia gli spiriti grandi e acceca le anime selvaggie. Quando lo uomo è ignorante, quando il deserto è visionario, l'oscurità della solitudine si aggiunge all'oscurità dell'intelligenza e spalanca nell'anima l'abisso. Certe rocce, certi burroni, certi boschi, certi paurosi effetti di luce e d'ombra tra gli alberi, spingono l'uomo ad azioni folli ed atroci. Si potrebbe quasi dire che vi sono dei luoghi scellerati.

Quante cose tragiche ha visto la cupa collina che c'è tra Baignon e Plélan!

I vasti orizzonti aprono la anima alle idee generali: gli orizzonti circoscritti creano le idee parziali: ciò a volte condanna grandi cuori ad essere spiriti piccoli: testimonio Jean Chouan.

Le idee generali odiate dalle idee parziali: qui sta la lotta del progresso.

Paese, Patria, questi due concetti riassumono tutta la guerra di Vandea: lotta della idea locale contro l'idea universale

Contadini contro patrioti.

VII

LA VANDEA HA FINITO LA BRETAGNA.

La Bretagna è una vecchia ribelle Tutte le volte che si è rivoltata durante duemila anni ha sempre avuto ragione; l'ultima volta ha avuto torto.

(Continua)